

Lavori lenti, sos dalla calata

Confartigianato in pressing sul provveditorato

- PORTO VENERE -
PREOCCUPAZIONE a Porto Venero, dal fronte degli operatori della calata, per i ritardi nei lavori di manutenzione - commissionati e finanziati dal provveditorato alle opere pubbliche - dei «percorsi del porto rifugio», come è scritto nel cartello del cantiere approntato il 20 novembre 2018 con previsione di fine lavori dopo 135 giorni, ossia attorno al 5 aprile. La ragione dei ritardi è connessa alla tardiva posa dei tubi della nuova condotta Acam, da questa affidata ad una ditta. Solo ieri i tubi si sono materializzati negli scavi approntati da settimane. La conferma viene dall'assessore ai lavori pubblici Emilio Di Pelino che, informato delle proteste montanti, ha fornito la prova fotografica della ripresa dei lavori e auspica un'accelerazione degli stessi nella prospettiva di una conclusione prima di Pasqua. «Mi è stato detto dai tecnici che dovrebbe essere possibile», dice promettente.

INTANTO, però, **Confartigianato** esprime preoccupazione per la durata degli interventi. A parlare è il responsabile sindacale Nicola Carozza. L'esordio è all'insegna delle puntualizzazioni: «Alle imprese è stata recapitata una lettera nella quale si chiedeva la sospensione dell'attività, la chiusura di dehors e tende; peccato che durante tutto il mese di gennaio i lavori siano stati fermi e a febbraio siano andati assai a rilento.

Nonostante il bel tempo i ristoranti e i bar sul lungomare sono rimasti chiusi anche nei fine settimana a causa del cantiere con notevoli danni in termini economici. Difficoltà evidenti anche per gli altri operatori, soprattutto per le consegne dei corrieri e per i cittadini residenti. C'è di più, i pubblici esercizi e le attività turistiche che dovevano effettuare interventi di ripristino, pitture o ristrutturazione all'interno dei locali, sono rimasti necessariamente vincolati al cantiere dovendo così posticipare i propri lavori. Fino ad ora l'intervento pare a metà del percorso. Aprile è alle porte, con la Pasqua il 21 e il lungo ponte che unisce la festività al 1 maggio: un periodo di grande flusso turistico.

Gli imprenditori, confidando nei termini indicati nel cartello di cantiere: auspicano di poter, quanto prima, lavorare al massimo delle potenzialità per accogliere turisti e crocieristi». Per questo motivo **Confartigianato**, rappresentando le istanze degli operatori, sollecita il Provveditorato ad accelerare i lavori, stabilendo un nuovo cronoprogramma, e il Comune a marcare stretto l'evolversi della situazione a tutela degli operatori stessi. Intanto il direttore di cantiere, l'architetto Cristina Lagomarsino, promette: «Cercheremo di fare il possibile». E il Comune studia la possibile attivazione della clausola col Provveditorato per gli permette la sospensione del cantiere per i ponti e per l'estate.

Corrado Ricci



LAVORI IN CORSO Ecco come si presenta la calata di Porto Venero, ieri sono stati posizionati i tubi della nuova condotta Acam

